

L'ARENA
Domenica 3 Giugno 2012

LOGISTICA. Confronto tra operatori del settore e il rappresentante della commissione trasporto al Parlamento Ue

Quadrante Europa e crescita «Solo uno sportello doganale»

Cancian: «Una pianificazione a livello locale non basta, serve una regolamentazione europea»
Puntus (Nagel): «Qui il centro ha spazi limitati»

Francesca Lorandi

«Verona è il principale centro della logistica per il Nord, ma dovrebbe pensare a una riorganizzazione». Il monito è arrivato da Antonio Cancian, deputato al Parlamento europeo e membro della Commissione per il Trasporto e il turismo, in occasione della tavola rotonda «L'efficienza del sistema logistico come chiave di competitività», organizzato al Quadrante Europa, alla Iveco Officine Brennero. «I due corridoi, l'1 e il 5 che proprio qui si incrociano», ha spiegato Cancian, «andrebbero collegati con tutti i nodi del territorio, con la città, l'aeroporto, le ferrovie, razionalizzando e ottimizzando i flussi con l'utilizzo locale, agevolando quindi lo scambio delle merci».

Ma una pianificazione a livello locale non basta, se non è accompagnata anche da apposite politiche a livello nazionale ed europeo. «La Consulta dell'autotrasporto e della logistica ha approvato un piano operativo che è stato consegnato al ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera», ha aggiunto Cancian, «e tra le varie

Istituto tecnico superiore di logistica

In autunno nuovo corso per altri 25 ragazzi

L'Istituto Tecnico Superiore di Logistica, partito lo scorso autunno a Verona, ha dimostrato di aver scelto una ricetta vincente: hanno già ricevuto proposte per contratti a tempo indeterminato a alcuni dei 25 ragazzi che hanno intrapreso questo percorso di studi biennale che prevede il 50% di ore in aula, al Quadrante Europa, e il restante 50% di stage, ospitati dalle aziende partner. «Credo che di questi tempi dare a dei ragazzi la possibilità concreta di entrare nel mondo del lavoro da protagonisti sia una grande responsabilità e soddisfazione», spiega Giorgio Adami, presidente della Fondazione Its Logistica, che per questo progetto ha aggregato partner quali Atv, Amia, Agsm, Aeroporto, Veronamercolo, Umama, Mainconsulting. I 25 studenti stanno facendo il loro stage in



Giorgio Adami

aziende come: 3A Antonini, Adami Autotrasporti, Alpi Nord Est, LogiMaster, Nager Italia, Ortrans spedizioni doganali, Arte pastaia, Calzedonia, Cargill, Dhl, Fedrigoni, Prisma Logistics, Quadrante Europa, Reni Trasporti Servizi, Stegnano autotrasporti, Tecnorulli, Girelli Logistics, Holland Service, Logiflash, Terminal Italia Verona, Volkswagen Group Italia. In autunno, questi ragazzi terminano il loro biennio, e partirà un secondo corso con altri 25 studenti. Per info, www.itslogistica.it. **FL**



Veduta aerea del Veronamercolo al Quadrante Europa

proposte c'è lo sportello unico doganale e una riduzione dei viaggi di ritorno a vuoto. Ma serve anche una regolamentazione a livello europeo, uniforme anche per i Paesi dell'Est che al momento rappresentano un problema, per i costi inferiori di trasporto e di lavoratori».

Nonostante la posizione strategica, il Quadrante Europa sconta dei difetti. Se ne è accorta la Nagel Italia, gruppo tedesco con 100 filiali in 18 Paesi, 1 miliardo e 600 milioni di euro di fatturato totale nel 2011 e 53 milioni realizzati nella sede italiana, che conta lo stabilimento scaligero e un secondo a Milano. «Nel 1994», ha raccontato l'ad Klaus Puntus, «abbiamo aperto la filiale italiana proprio al Quadrante Europa per la posizione strategica, vista la nostra attività di logisti-

ca, in particolare nel settore dell'agroalimentare. Avevamo preso un capannone in affitto ma poi per questioni di spazio siamo stati costretti a spostarci a Nogarole Rocca. L'impossibilità di svilupparsi è il limite di questo polo logistico», ha sottolineato Puntus, «circondato su due lati dall'autostrada, poi dalla città e sul quarto lato dalla ferrovia». Numerose secondo Puntus sarebbero le aziende che dal Quadrante si sono trasferite a Nogarole, «che sta diventando un nuovo importante polo». Proprio la posizione strategica del polo logistico scaligero ha spinto lo scorso anno la Iveco ad aprire qui uno stabilimento: vi lavorano 65 dipendenti che, con i colleghi della sede trentina, hanno chiuso il 2011 con un fatturato di 60 milioni di euro. ●

© PRODUZIONE REZIANA